



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LUIGI SETTEMBRINI"

Via Brecciamè, 46 - 81024 - Maddaloni (CE) - C.F. 93086080616

C.M. CEIC8AU001 - Distretto Scolastico 13

Contatti: Presidenza: tel. 0823 408602 - Segreteria: tel. 0823 408721 - Segreteria Didattica: tel. 0823 408602

e-mail: ceic8au001@istruzione.it - pec: ceic8au001@pec.istruzione.it - sito web: www.icluigisettembrini.edu.it

### AL COLLEGIO DOCENTI DELL'IC SETTEMBRINI

ATTI SEDE, SITO WEB.

OGGETTO: DIRETTIVA AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L' **AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO** ALLA LUCE DELLA **L.150/2024** E DELL'**O.M. 3/2025** . "VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO".

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il decreto legislativo n. 297/1994, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", e successive modificazioni;

Visto il DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59";

Visto il DPR 20 marzo 2009, n. 89, "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Visto l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

Vista la L.107/2015, in particolare l'art. 1;

Visti il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e i Decreti attuativi DM741/2017 e 742/2017;

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 gennaio 2024, n. 14, recante "Adozione dei modelli di certificazione delle competenze";

Vista la **legge 1° ottobre 2024, n. 150** recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

in particolare:

- il novellato articolo 2, comma 1 del citato decreto legislativo n. 62/2017, che prevede che **“a decorrere dall’anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l’insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.”**;

- il novellato comma 5 del citato articolo 2, che prevede che **“la valutazione del comportamento dell’alunna e dell’alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall’articolo 1, commi 3 e 4. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al DPR24 giugno 1998, n. 249.”**;

- il comma 2 bis dell’articolo 6 del citato decreto legislativo n. 62/2017, che prevede che nella scuola secondaria di primo grado l’attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nello scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

Vista **l’O.M. n. 3 del 09-01-2025**- Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado e il relativo **Allegato A**;

Vista la Nota del MIM Prot n. AODGOSV.REG.UFF. (U).0002867 del 23-01-2025 -Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;

## EMANA

La seguente direttiva contenente indicazioni a carattere generale per L’ AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE, da inserire nel PTOF, ALLA LUCE DELLA L.150/2024 E O.M. 3/2025 in riferimento alla VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA E ALLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO, al fine di garantire l’attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente, con corretta ed uniforme applicazione delle procedure valutative per i vari anni di corso e ordini di scuola del 1° ciclo dell’Istituto Comprensivo.

### 1. Finalità della valutazione

La Legge 150/2024 e l’Ordinanza n°3 del 2025 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di primo grado” chiedono alle scuole un rapido adeguamento degli strumenti di valutazione, nell’intento di fornire alle famiglie un documento più agile e di più facile comprensione, attraverso l’utilizzo di una scala di sei giudizi sintetici:

OTTIMO – DISTINTO – BUONO – DISCRETO – SUFFICIENTE – NON SUFFICIENTE, ciascuno ben definito nella sua caratterizzazione.

All’articolo 1 dell’O.M. 3/2024 si definisce con precisione l’area di intervento su cui si andrà adoperare: *La presente ordinanza disciplina le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria [...]. Essa ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo (art. 2 comma 1).*

Gli “apprendimenti” sono qui considerati ad ampio spettro, non nella veste restrittiva di “nozioni”, bensì di conoscenze, abilità e competenze, orientate alla costruzione dei traguardi più alti.

Tale tema viene ripreso anche dal documento di accompagnamento all'OM 3/2025, Nota Prot. n. 2867 del 23-01-2025 - Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e alla valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di primo grado, dove è detto: *“la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto”*(pagina 2).

E' evidente, quindi, una continuità, un quadro comune di significato, con la normativa di riferimento del passato, elencata nell'O.M. n. 3 e tuttora vigente, eccetto l'O.M. 4 dicembre 2020, n. 172 che risulta abrogata.

## **2. Modalità di Valutazione del processo formativo**

La finalità della valutazione in itinere, legata essenzialmente al processo di apprendimento dell'alunno e intesa come apparato strettamente connesso e interno alla dinamica di insegnamento-apprendimento, in realtà non cambia rispetto al passato più recente. Vengono infatti ribaditi:

- il valore formativo: valutazione per l'apprendimento, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione finalizzata all'orientamento;
- la rimodulazione della progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.

L'insegnante dovrà continuare a raccogliere le evidenze rispetto all'intero processo di apprendimento delle alunne e degli alunni, utilizzando vari strumenti, capaci di intercettare le diverse intelligenze presenti in aula: elaborati individuali o di gruppo (scritti, disegni, costruzioni, ricerche, ecc.), contributi durante le conversazioni didattiche, autonomia operativa, compiti di realtà, interrogazioni, prove di verifica standard. Su tutto ciò, l'insegnante è tenuto a fornire ad alunni e alunne feedback chiari e alla loro portata. Tale conferma è ben espressa nell'articolo 3, comma 5: *La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.*

Per quanto riguarda le famiglie, lo stesso articolo, al comma 4, recita: *Al fine di garantire efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione del percorso scolastico, le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie.*

Ciò avviene attraverso l'uso del registro elettronico che deve essere sempre mantenuto aggiornato. Il nostro istituto ha già *in fieri* valutazioni con criteri indicati in griglie e tabelle, tutte correlate alle UDA svolte, con gli obiettivi di apprendimento/esperienze/attività estrapolati direttamente dal curricolo d'istituto del PTOF.

A questo punto, è necessario decidere se, con la nuova normativa, sul registro elettronico si devono utilizzare ora i giudizi sintetici OTTIMO – DISTINTO – BUONO – DISCRETO – SUFFICIENTE –NON SUFFICIENTE, oppure continuare a valutare in itinere come in passato, attraverso le griglie delle UDA e UDAT in uso.

Su questo aspetto, la legge lascia libertà di scelta alla scuola, purché le valutazioni in itinere siano comprensibili per alunni e alunne e per le loro famiglie. L'OM n. 3 ribadisce, infatti: *“La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune”*.

Il Collegio dei docenti dovrà stabilire in modo unanime se adottare per la valutazione in itinere, la stessa scala di sei livelli o continuare ad utilizzare le griglie di valutazione delle UDA e UDAT che sono già state deliberate,

utilizzando forme di comunicazione con le famiglie che risultino il più possibile omogenee per tutte le classi, per le varie discipline e nei vari anni di corso, da riportare anche sul R.E.

### **3. Valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compreso l'insegnamento di educazione civica -**

Valutazione sommativa

Ciò che veramente cambia rispetto al passato è la “pagella degli alunni”, ciò che si riferisce alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compreso l'insegnamento di educazione civica; in termini pratici, la valutazione sommativa.

L'Allegato A dell'O.M. 3/2025 riporta la descrizione dei sei giudizi sintetici in termini generali: OTTIMO-DISTINTO – BUONO – DISCRETO – SUFFICIENTE – NON SUFFICIENTE, riferendosi anche a sei diverse aree: la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale (Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e alla valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di primo grado, pagina 3).

Lo stesso testo di accompagnamento riporta delle “proposte esemplificative e non esaustive” di documento di valutazione.

La prima proposta contiene la disciplina, il giudizio sintetico e la sua descrizione generale.

La seconda proposta contiene, oltre agli elementi precedenti, i principali obiettivi di apprendimento disciplinari che l'istituzione scolastica ha individuato nel curriculum d'istituto per la specifica disciplina e per l'anno di corso di riferimento.

Tutto ciò significa che ogni istituto è tenuto a declinare la descrizione di ciascun giudizio sintetico, di ciascuna disciplina, compresa l'educazione civica, per ciascun anno di corso della Scuola Primaria, facendo riferimento agli obiettivi che il curriculum interno stabilisce come principali: “Spetta a ciascuna istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti e i curriculum di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa. Pertanto, il collegio dei docenti, in coerenza con le suddette novità, delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.”

**Il Collegio dei docenti è chiamato, quindi, a scegliere gli obiettivi principali** e, pur non essendo obbligatorio, ma consigliabile per ancorare la valutazione degli apprendimenti al curriculum d'istituto, a riportarli nella scheda, alla destra della descrizione del giudizio sintetico.

Nel documento di valutazione, il giudizio sintetico riguarderà tutti gli obiettivi della disciplina; non sarà più inserita una valutazione per ciascun obiettivo.

### **4. Valutazione del Comportamento, Religione Cattolica/Attività alternative nella scuola Primaria**

Come precisato nella Nota MIM DGOSV n. 2867 del 23/1/2025, rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito).

### **5. Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento**

Nulla cambia per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento: i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato.

## **6. Ammissione alla classe successiva e Competenze in uscita Scuola Primaria**

Non cambia il profilo delle competenze in uscita; restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 del D.lgs. 62/2017 per l'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di Scuola Secondaria di I grado. La non ammissione è disposta all'unanimità da docenti della classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

## **7. Valutazione del Comportamento nella Scuola Secondaria di I grado**

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 innova l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 in questi termini:

- **la valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi;**
- **il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico** anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari;
- in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe delibera **la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi** anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

A norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, Il Collegio dei docenti è chiamato a decidere in merito ai seguenti punti:

- a) Delibera dei criteri di valutazione del comportamento (tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'Istituto.
- b) Delibera se il voto di comportamento deve o non deve incidere sul voto di ammissione all'esame (che viene calcolato attraverso la media aritmetica dei voti di tutte le discipline e del voto di comportamento)
- c) Delibera dell'aggiornamento del Regolamento di disciplina nell'ambito del più ampio Regolamento d'Istituto
- d) Delibera dell'aggiornamento del Patto di corresponsabilità con le famiglie per l'a.s. 2025/26 in rapporto alla presente Direttiva; pertanto,

INVITA

Il Collegio dei docenti nelle sue varie articolazioni operative a

- Procedere all'aggiornamento del documento di valutazione delle alunne e degli alunni in riferimento alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado alla luce della Legge 150/2024 e O.M. 3/2025
- Procedere all'avvio delle operazioni di aggiornamento del Regolamento di disciplina alla luce delle novità normative di cui in premessa.

Il metodo di lavoro da adottare si baserà sulla partecipazione e condivisione più ampia possibile (sedute della Programmazione, Dipartimenti disciplinari, Riunioni) e sul Coordinamento effettuato da Figure di sistema.

Nello specifico, le varie articolazione del Collegio dei docenti che con la presente direttiva sono chiamate ad intervenire sono:

- 1) le FF.SS. area 1 PTOF;
- 2) le Responsabili delle Scuole Primarie dell'IC : Roberta Cerino, Lucia Tammaro, Lina Piscitelli con funzioni di coordinamento;
- 3) Per la Scuola Primaria, tutti i Coordinatori di classe ed i Referenti per aree disciplinari;
- 4) Per la Scuola Secondaria di 1° grado, i Responsabili dei Dipartimenti ed il referente Educazione Civica Scuola Secondaria, Francesco Giaquinto, per l'aggiornamento delle griglie di valutazione del comportamento della scuola secondaria di 1° grado;
- 5) Le FF.SS. PTOF, Carmelina Piscitelli e Sara Del Prato, per l'aggiornamento del Regolamento di disciplina e dei patti di corresponsabilità della scuola secondaria di 1° grado per il prossimo a.s. 2025/26, alla luce delle novità introdotte;
- 6) La Commissione "Valutazione e autovalutazione d'Istituto" con compiti di supporto;
- 7) L'Animatore digitale, Luca Canzanella, con il compito che dare precise istruzioni al gestore del registro elettronico per la predisposizione dello strumento secondo le griglie predisposte dall'istituto scolastico, al fine di una compilazione agevole e una trasmissione efficace alle famiglie.

I punti di attenzione dovranno essere i seguenti:

- 1) Studiare con attenzione le risorse normative di riferimento;
- 2) Valorizzare il lavoro pregresso;
- 3) Lavorare per garantire una comunicazione più agevole e trasparente degli esiti con le famiglie;
- 4) Curare l'equilibrio fra valutazione e certificazione delle competenze.

I punti di attenzione di cui sopra dovranno essere sviluppati durante le riunioni di programmazione della Scuola Primaria, negli incontri di dipartimento e nell'ambito di incontri specifici promossi da FF.SS e referenti sopra citati.

Tutti i lavori dovranno confluire nel Modello di Documento di Valutazione che sarà oggetto di delibera degli OO.CC. competenti per l'aggiornamento del PTOF.

Tutte le operazioni di cui sopra dovranno essere verbalizzate e completate entro e non oltre la prima settimana di maggio, al fine di avere i tempi necessari per la pubblicizzazione alle famiglie attraverso i consigli di classe e gli incontri scuola-famiglia, prima della fase finale del secondo quadrimestre.

A tutti si augura un proficuo lavoro.

**Il Dirigente Scolastico**

**F.to Dott.ssa Tiziana D'Errico**

*Firma autografata sostituita da indicazione a mezzo  
stampa ai sensi dell'art. 3 comma c. 2 del D.Lgs. N. 39/93*